



Giornale dell'Ordine
degli Psicologi della Liguria

Psicologi e Psicologia *in* Liguria

In questo numero:

EDITORIALE Piero Cai	3
<i>Editoriale del Presidente</i>	
DALL'ORDINE	
<i>L'Ordine in numeri</i>	5
<i>DSA: nuove normative e nuovi obiettivi</i>	10
<i>Gruppo di lavoro "psicologia clinica – sottogruppo psicosomatica"</i>	12
<i>Gruppo di lavoro "area giovani: università, formazione e mercato del lavoro"</i>	14
<i>Gruppo di lavoro "psicologia e sport"</i>	16
<i>Gruppo di lavoro "ABCinema d'animazione"</i>	18
<i>Gruppo di lavoro "psicologia del lavoro e delle organizzazioni"</i>	20
<i>Progetto ST.E.P., Stereotipi Educazione Pari opportunità</i>	22
<i>Elezioni per il rinnovo del CIG e del CDA dell'ENPAP</i>	21
APPROFONDIMENTI	
<i>2° convegno internazionale "Disturbi dello spettro autistico"</i>	24
<i>Dal congresso "Women and creativity"</i>	28
<i>11° congresso dell'Associazione Mondiale per la Riabilitazione</i>	30
CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI	
<i>Cogmed - nuovi approcci tecnologici alla memoria di lavoro</i>	32

IL CONSIGLIO

Piero Cai (*Presidente*)

Lucia Spada (*Vice Presidente*)

Lisa Cacia (*Tesoriere*)

Michele Tosato (*Segretario*)

Lucia Valentini

Sara Spotorno

Clara Femia

Alessandra Tonelli

Anna Piras

Silvano Solari

Claudia Burroni

Paola Caligaris

Marco Macchi

Maria Rosa Martin

Valentina Boeri

Psicologi e Psicologia
in Liguria

GIORNALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA

n. 4 anno VI novembre 2012

Chiuso in redazione il 10 novembre 2012

REDAZIONE:

Ordine degli Psicologi della Liguria
Piazza della Vittoria 11/b piano ammezzato
16121 Genova

telefono 010.541.225 - fax 010.541.228

segreteria@ordinepsicologiliguria.it

redazione@ordinepsicologiliguria.it

www.ordinepsicologiliguria.it

Direttore Responsabile: Piero Cai

Direttore Editoriale: Lucia Valentini

In redazione: Paola Aslangul, Lara Belloni,

Ambra de Romano, Marcello Grosso,

Michele Montecucco, Elena Sarcletti,

Alessandra Tonelli

Registrato il 7 marzo 2001

presso il Tribunale di Genova al n° 13

Stampa: Erga - via Imperiale 41 Palazzina

Casa Pavoni - 16143 Genova



Si ricorda agli iscritti che in base alla delibera del Consiglio Nazionale degli Psicologi n. 29 del 23/10/2010, è necessario richiedere il trasferimento presso l'Ordine della Regione in cui si ha la residenza, il domicilio o l'attività lavorativa prevalente. Nel caso, occorre procedere con la richiesta di trasferimento presso l'Ordine Regionale appropriato, secondo le indicazioni apposte sul modulo scaricabile dal sito www.ordinepsicologi-liguria.it.

Editoriale del Presidente

Piero Cai



Gentile collega,
il decreto legge n.1/2012 noto come “**decreto liberalizzazioni**” e convertito in legge n.27/2012 ha inteso regolamentare alcuni aspetti delle attività professionali, coinvolgendo pertanto anche la professione di Psicologo. I principali aspetti possono così essere brevemente indicati: abrogazione delle tariffe; sostituzione delle tariffe con il principio della libera pattuizione; obbligatorietà dell’indicazione al cliente dei dati della polizza assicurativa per danni provocati nell’esercizio dell’attività professionale (obbligo comunque per ora limitato solo a coloro che hanno già una polizza assicurativa); introduzione delle società tra professionisti, sebbene in questo caso non vi sia ancora stata l’emanazione del regolamento previsto dal comma 10 art. 10 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico essenziale per disciplinare questa forma.

In modo particolare i primi due aspetti hanno l’intento di aprire alla concorrenza sul prezzo il mercato delle prestazioni d’opera intellettuali. Il rischio evidente è di una selvaggia competizione sul prezzo, una deriva liberista con preoccupanti riflessi anche nelle procedure di reclutamento degli psicologi nelle istituzioni pubbliche nonostante giustificabili, in parte, dal periodo di crisi. Questa appare oggi una nuova frontiera per la **tutela della professione**. A tale proposito recentemente sono intervenuto nei confronti prima in un bando proposto dalla provincia di La Spezia, poi nei confronti di un bando proposto dall’Arma dei Carabinieri, in cui addirittura veniva richiesto un intervento gratuito. Io credo che non possono essere accettate proletarizzazioni della nostra professione come peraltro lo stesso decreto sopra citato cerca di scongiurare ribadendo che “la misura del compenso deve essere adeguata all’importanza dell’opera”. Tuttavia questo aspetto non è il solo nodo da affrontare per la costruzione sociale delle professioni psicologiche che si trovano prioritariamente cimentate a orientare e gestire il complesso panorama della professionalizzazione e dell’avanzare del **neoprofessionalismo**.

Per brevità “gli snodi individuabili con riferimento alla governance del gruppo professionale possono essere così riassunti: le dimensioni della community; la femminilizzazione; la questione giovanile; riconoscimento e ritorno di valore; core identity e l’articolazione plurale della professione; competenze ed azioni formative” (Bosio, 2011).

Appare allora necessario investire nel percorso di rafforzamento della rilevanza sociale della professione in quanto determinante per un ritorno di immagine ed economico. Ma chi può mantenere vivo questo processo se non gli psicologi stessi, promuovendo le diverse forme della professione di psicologo per coniugare “un’identità forte ed una pluralità ricca nell’offerta professionale”?

L’investimento nei **Gruppi di lavoro**, fortemente voluto da questo Consiglio dell’Ordine, ha proprio come obiettivo la promozione di iniziative formative ed informative cioè rivolte a sviluppare conoscenze interne alla comunità degli Psicologi, ma anche di consentire la diffusione, attraverso presentazioni pubbliche, della rilevanza e dell’articolazione della nostra professione.

Il compito del Consiglio, in quanto delegato, ha altresì la funzione di rafforzare la **psicologia nel contesto istituzionale**. A tale proposito il proficuo lavoro con le istituzioni, in modo particolare con la Regione Liguria, ha permesso di inquadrare la psicologia nella **rete** orizzontale del piano socio sanitario e di legiferare (una delle poche regioni ad averlo fatto) in merito alla questione **DSA** - Disturbi Specifici dell’Apprendimento. Quest’ultimo atto riattualizza il “discorso” sulla valutazione delle competenze, sulla formazione continua del singolo professionista che, proprio per la complessa articolazione e pluralità del fare psicologico, risulta oggi necessario affrontare. Fissare gli standard per garantire la qualità della professione e che solo gli psicologi possono stabilire, avvia un ripensamento della logica autorizzatoria verso una logica dell’accreditamento, volontario o obbligatorio che sia. Il Consiglio Nazionale aveva iniziato questo lavoro, ma lo ha frettolosamente archiviato.

Per portare avanti le diverse questioni sollevate c’è bisogno non più di una delega, ma di un impegno personale di ognuno di noi. E’ con grande rammarico che dobbiamo sottolineare, ancora una volta, una permanente **assenza dalle riunioni di Consiglio** di alcuni “eletti” (vedi l’articolo sui numeri del Consiglio in questo stesso giornale) degni di una segnalazione al noto programma televisivo **Chi l’ha visto**. Si può fare politica professionale in molti modi, ma ritengo che con l’assenteismo si venga meno ad una responsabilità che ci si è assunti nei confronti dei colleghi che hanno riposto fiducia in noi attraverso il voto, verso l’istituzione ordinistica, nonché verso l’intera nostra categoria professionale.

Mi auguro, in conclusione, che l’attività che portiamo avanti come Ordine possa favorire la crescita di una cultura psicologica e serva a mantenere viva la conoscenza, favorire scambi ed incontri fra colleghi e quindi consentire, pur nelle inevitabili diversità teorico-metodologiche, un forte senso di appartenenza alla nostra categoria professionale. ■

DALL'ORDINE

L'Ordine in numeri

Gennaio 2010 – 1 Ottobre 2012



PRESENZE ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Durante i tre anni di lavoro si sono svolte ventisette (27) riunioni del Consiglio presso la sede dell'Ordine a Genova. La presenza media per riunione è stata di 9,5 consiglieri (su 15).

Tabella 1 – Riunioni del Consiglio: presenze. In blu i consiglieri con meno del 50% di presenze.

CONSIGLIERE	2010	2011	2012 (al 1/10)	TOTALE	%
Boeri	4	0	0	4	14,8%
Burroni	2	0	0	2	7,4%
Cacia	11	8	8	27	100%
Cai	11	7	8	26	96,3%
Caligaris	5	0	0	5	18,5%
Femia	10	5	5	20	74,1%
Macchi	3	1	0	4	14,8%
Martin	5	4	6	15	55,5%
Piras	11	8	7	26	96,3%
Solari	2	1	0	3	11,1%
Spada	9	7	8	24	88,9%
Spotorno	11	6	5	22	81,5%
Tonelli	11	8	7	26	96,3%
Tosato	10	8/8	8	26	96,3%
Valentini	11	8	8	27	100%
Numero sedute	11	8	8	27	

DALL'ORDINE

ISCRITTI

Il numero degli iscritti è cresciuto di 308 psicologi arrivando a più di 2000 (1/10/2012).

Tabella 2 – Nuove iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti, abilitazioni alla psicoterapia

	2010	2011	2012 (al 1/10)	TOTALE
Nuove iscrizioni	98	108	102	308
Cancellazioni	13	12	14	39
Trasferimenti	5	3	3	11
Abilitazioni alla psicoterapia	51	64	71	186

ATTIVITÀ PER NEOISCRITTI

Il dott. Michele Tosato (Consigliere Segretario) ha condotto 20 incontri per i neoiscritti: 8 nel 2010, 7 nel 2011 e 5 nel 2012.

Media presenze neoiscritti agli incontri: 8 persone.

SEZIONE DISCIPLINARE

Si riportano nella tabella successiva gli esiti degli esposti conclusi.

Tabella 3 – Sezione Disciplinare

	2010	2011	2012	TOTALE
Archiviazione	4	3	2	9
Avvertimento	-	2	-	2
Sospensione	1	1	-	2

GRUPPI DI LAVORO

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria, in linea con una politica di apertura e di coinvolgimento, ha ritenuto prioritario ideare il "Progetto Gruppi di Lavoro" finalizzato a creare numerose possibilità di incontro e confronto per gli Psicologi della Liguria.

DALL'ORDINE

I Gruppi di Lavoro attivi presso l'Ordine sono 7:

- Area Giovani: Università, Formazione e Mercato del Lavoro
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- Psicologia clinica suddiviso in sottogruppi: ABCinema d'animazione, psicosomatica, sviluppo, genitorialità e perinatalità
- Psicologia del lavoro - Master Valutazione dello Stress Lavoro Correlato
- Psicologia dello Sport
- Psicologia giuridica
- Psicologia scolastica

EROGAZIONE SERVIZI

E' possibile per tutti gli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Liguria avere una consulenza fiscale o legale gratuita utilizzando il servizio fornito dai consulenti convenzionati. Per le consulenze fiscali è disponibile il dott. Torazza, Commercialista presso Studio Moscato, Torazza e Papone, per le consulenze legali è disponibile il dott. A. Marconi, Avvocato presso Studio Legale Acquarone.

Tabella 4 – Consulenze gratuite agli iscritti

	2010	2011	2012 (al 17/10)
Commercialista	N.D.	115	120
Avvocato	22	22	N.D.

ATTIVITÀ CULTURALI E DI AGGIORNAMENTO PER GLI ISCRITTI

Eventi organizzati dall'Ordine:

Anno 2010: 2 eventi

- Incontro informativo sulle scuole di specializzazione della regione Liguria
- Giornata di studio sui differenti approcci in psicoterapia corporea

Anno 2011: 9 eventi

- Ciclo di incontri: L'aiuto al familiare maltrattante.
- Il Sé corporeo-organismico: l'evoluzione del Sé nell'analisi bioenergetica di Alexander Lowen e nel pensiero di Carl Rogers
- Incontro informativo sulle scuole di specializzazione della regione Liguria

DALL'ORDINE

- Incontro di informazione sull'omosessualità
- Giornata dedicata al benessere e alla prevenzione del disagio in infanzia e adolescenza
- DLg 28/2010 in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali: prospettive professionali e ambiti di intervento per lo psicologo (Gian Piero Turchi)
- Incontri con il commercialista. Gli strumenti di verifica dell'Amministrazione Finanziaria: difesa preventiva, stato attuale della normativa e prossime evoluzioni
- La ricerca qualitativa in psicologia clinica
- Master executive per psicologi "Valutazione dello stress lavoro-correlato: dalla prevenzione del rischio alla cultura della sicurezza e del benessere"

Anno 2012: 17 eventi

- Ciclo di incontri formativi: il corpo e la parola nella clinica dei disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza.
 - Introduzione alla clinica psicoanalitica dei disturbi alimentari nell'infanzia e nell'adolescenza (Massimo Recalcati)
 - Elementi di teoria e clinica differenziale dei disturbi alimentari nell'infanzia (Costanza Costa)
 - La cura dell'anoressia infantile (Emilio Franzoni)
 - L'adolescenza nell'epoca post-moderna ed il sintomo alimentare (Mario Giorgetti Fumel)
 - La clinica dei disturbi alimentari in adolescenza (Deborah Ricci)
 - Ciclo di incontri su come funzionano le psicoterapie (in collaborazione con Università di Genova - Facoltà di Scienze della Formazione)
 - Le terapie cognitivo-comportamentali (Bruno Bara)
 - La psicoanalisi (Gianluigi Rocco e Gabriele Pasquali)
 - Le terapie sistemico-relazionali (Marisa Malagoli Togliatti)
 - Ruoli affettivi e psicoterapia (Alfio Maggiolini)
 - Lo psicologo di fronte alla delega genitoriale onnipotente. Il ruolo della rete: è un mito? (Giancarlo Francini)
-
-

DALL'ORDINE

- Giornata dedicata al benessere e alla prevenzione del disagio in infanzia e adolescenza
- Convegno Internazionale sui disturbi dello spettro autistico
- La prospettiva psicosomatica (Franco Baldoni)
- 3° Convegno sulla paternità. Rapporti generazionali e riti di passaggio (Gustavo Pietropolli Charmet)
- La psicologia e il sociale: sfide educative per i contesti scolastici e sportivi
- Ruolo, competenze e ambiti d'intervento dello psicologo perinatale (Pier Luigi Righetti e Fiorella Monti)
- Convegno Psicologi IN Salute

REDAZIONE

La Redazione si occupa dell'informazione agli iscritti, del giornale dell'Ordine "[Psicologi e Psicologia in Liguria](http://www.ordinepsicologiliguria.it)" e dell'aggiornamento del sito www.ordinepsicologiliguria.it.

Nel triennio la Redazione si è riunita 27 volte lavorando sulle seguenti attività:

- progettazione, realizzazione, e attivazione del nuovo sito: www.ordinepsicologiliguria.it arricchito di nuovi contenuti e funzionalità;
- pubblicazione on-line di:
 - contenuti ad aggiornamento periodico: verbali, bilanci, modulistica, normativa e regolamenti, circolari del commercialista, info fiscali, info privacy, info ordinistiche, documenti utili alla professione;
 - contenuti ad aggiornamento costante: annunci degli iscritti in bacheca, news dall'ordine, annunci di corsi, convegni e seminari, info su bandi e concorsi, rassegna stampa.
- creazione, redazione e correzione bozze, in collaborazione con Erga Edizioni, del Giornale "Psicologi e Psicologia in Liguria": n°7 edizioni flash e un'edizione estesa.
- creazione e redazione di dépliant e locandine per la divulgazione degli eventi organizzati dall'Ordine.
- collaborazione con la segreteria e il Presidente per la redazione di documenti istituzionali e comunicazioni agli iscritti.

DALL'ORDINE

DSA: nuove normative e nuovi obiettivi

Michele Tosato

La Regione ha emanato una nuova delibera (DGR 989/2012) in agosto con cui ha prorogato i termini di validità del primo elenco di idonei alla certificazione di diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento al 30.06.2013. Inoltre è stata data la possibilità di ripresentare la domanda per essere valutati dalla Commissione sui DSA della Regione che ha analizzato le 34 nuove domande pervenute. Entro la fine di novembre la Regione Liguria dovrebbe emanare una nuova delibera del dirigente con l'elenco aggiornato valido fino al 30 giugno 2013.

Utile notare che la Conferenza Stato-Regioni (GU 192-18.08.2012) ha chiarito alcuni punti essenziali che trovano la Liguria aggiornata e molto avanti rispetto ad altre regioni, che sono:

- 1.** La Consensus Conference dell'Istituto superiore di sanità sui DSA (CC) viene ufficialmente indicata come riferimento per l'intervento dei clinici nel percorso diagnostico e riabilitativo;
- 2.** L'iter diagnostico non deve superare i 6 mesi;
- 3.** Per garantire la tempestività della diagnosi e dei conseguenti interventi le Regioni possono prevedere l'accreditamento di privati, con alcuni criteri generali:
 - esperienza nella diagnosi di DSA;
 - équipe multidisciplinare (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista ed eventualmente altri professionisti sanitari);
 - dichiarazione d'impegno a seguire le raccomandazioni e i risultati della CC;
 - formulazioni di diagnosi conformi alle indicazioni della CC;

La Conferenza S/R allega anche alcuni moduli per semplificare e orientare il lavoro dei clinici.

Va sottolineato che la diagnosi di DSA rimane un intervento possibile per tutti

gli psicologi (“idonei” e non) come da Legge 56/89, le delibere della regione si occupano della certificazione di diagnosi valida per la scuola. Nel caso in cui uno psicologo privato dovesse produrre una diagnosi di DSA non essendo “idoneo” (quindi non presente nell’elenco della Regione Liguria) potrebbe comunque inviare la famiglia e il paziente con tutta la documentazione (test e relazione) alla ASL competente chiedendo di poter acquisire almeno la parte testistica per non invalidare il percorso diagnostico fatto e non ripetibile per un certo periodo, e poter giungere ad una diagnosi nel minor tempo possibile. In alcuni casi la ASL valutata la documentazione integrale presentata dalla famiglia, e ritenuto corretto il processo, ne convalida le conclusioni diagnostiche. Il Gruppo di Lavoro sui DSA, attivo dall’aprile 2010, ha valutato positivamente alcune iniziative da mettere in campo nei prossimi mesi e nel 2013. In sintesi:

- 1.** Attivazione di una Rete sui DSA che garantisca una corretta e tempestiva circolazione dell’informazione, un collegamento tra tutti i privati attivi nel campo dei DSA, un riferimento per le famiglie e le scuole, la garanzia di un intervento sempre coerente con i dettami della CC;
- 2.** Maggiore coinvolgimento della Scuola che ad oggi risulta il soggetto meno facile da coinvolgere e a volte all’oscuro delle principali normative e delle loro applicazioni (Legge 170/2010, DGR 1047/11, DD 550/11, DGR 989/2012, Conferenza S/R luglio 2012);
- 3.** Approfondimento di un modello di riferimento per un corretto intervento da parte degli psicologi che permetta di coinvolgere le scuole e le famiglie da condividere attraverso il lavoro della Rete sui DSA;
- 4.** Raccolta dei dati degli psicologi attivi nel campo dei DSA per mantenere attivo un monitoraggio sulla situazione in Liguria.

Verrà valutata anche la possibilità di attivare un Master sui DSA.

È necessario ricordare che in passato sono state formulate diagnosi di DSA in modo poco chiaro creando confusione nelle famiglie e presso le scuole, oggi l’Ordine degli Psicologi della Liguria chiede a tutti gli iscritti che lavorano nel campo dei DSA di uniformarsi alle normative vigenti e alle indicazioni della Consensus Conference per migliorare le condizioni dei bambini e delle famiglie coinvolte, e modificare alcune distorsioni nella percezione del nostro lavoro.

Per qualsiasi approfondimento consultare la pagina del GdL sui DSA sul sito dell’Ordine. ■

DALL'ORDINE

Gruppo di lavoro psicologia clinica - sottogruppo psicosomatica

Donatella Fiaschi

Il sottogruppo di psicosomatica è stato da me proposto e formato su stimolo delle coordinatrici del gruppo psicologia clinica dott.ssa Lisa Cacia e Claretta Femia. Si riunisce da circa un anno ed è composto da psicologi, psicologi- psicoterapeuti e giovani neolaureati. Tutti i suoi componenti sono accomunati dall'interesse e approfondimento di quest'area della psicologia clinica che coinvolge anche la medicina. Un primo obiettivo del gruppo è stato quello di scambiare, in un'ottica di reciprocità, le personali conoscenze teoriche e pratiche con l'intento di condividerle con la nostra comunità di psicologi, come testimonia la giornata di studio sulla Prospettiva Psicosomatica tenuta recentemente dal dott. Franco Baldoni. Il nostro desiderio è che si possano organizzare conferenze e corsi su questo tema di interesse psicologico e medico allo scopo di iniziare un dialogo fruttuoso tra le due discipline anche nell'interesse dei nostri pazienti e per sensibilizzare la nostra comunità di psicologi ed anche la comunità dei medici. Il lavoro svolto fino ad oggi ha riguardato incontri dedicati alla raccolta e alla lettura-studio di articoli, lavori e testi relativi all'argomento che abbiamo riassunto in una bibliografia essenziale riportata in questo articolo. Abbiamo anche dedicato incontri al report di importanti convegni sulla psicologia della salute e negli ultimi mesi abbiamo cominciato a discutere casi clinici che sono stati presentati dalla dott.ssa S. Ravazza e dalla dott.ssa R. Russo nella giornata di studio organizzata dal nostro sottogruppo, con la supervisione del dott. Baldoni. In questa breve comunicazione sottolineiamo che alcuni costrutti e temi di cui si occupa la psicosomatica moderna sono di interesse non soltanto per i professionisti che lavorano con pazienti psicosomatici o per chi opera nel campo della

psicologia della salute, poiché costrutti quali l'alessitimia, la regolazione e disregolazione affettiva, la mentalizzazione, l'attaccamento sono tutte concettualizzazioni che caratterizzano anche pazienti classificati con un disturbo di personalità o da psicopatologia grave dei quali si occupa lo psicologo clinico. Tali pazienti richiedono trattamenti psicologici specifici, lontani dai trattamenti comunemente adatti a pazienti nevrotici, trattamenti che tengono conto delle caratteristiche psicopatologiche e del particolare funzionamento mentale. Inoltre gli approfondimenti sviluppati fino ad oggi all'interno del gruppo di lavoro e gli interessanti spunti offerti dalla lezione del dott. Baldoni ci hanno fatto comprendere che la psicosomatica moderna è una scienza che si propone di studiare e aiutare l'essere umano considerando i suoi aspetti psicologici, sociali e biologici. Essa si può considerare un metaparadigma, in quanto permette l'adozione e l'integrazione di paradigmi diversi, tollerandone discrepanze e paradossi e dove il corpo e la mente sono considerati aspetti di un organismo complesso che la scienza studia con strumenti diversi (F. Baldoni, 2012). È in quest'ottica che stiamo pensando ad ulteriori momenti di studio da promuovere ed organizzare per il prossimo anno. ■

Presentiamo in ultimo una **bibliografia essenziale** per chi è interessato ad approfondire la materia:

- Baldoni F. (2010) *La Prospettiva Psicosomatica*, Il Mulino
- Bertini M. (2012) *Psicologia della salute*, Raffaello Cortina
- Braibanti P. (2002) *Pensare la salute*, Franco Angeli
- Braibanti, P., Zunino A. (2005) *Lo sguardo di Igea*, Franco Angeli
- Solano L. (2001) *Tra mente e corpo*, Raffaello Cortina
- Todarello O., Porcelli P. (2006) *Trattamenti in medicina psicosomatica*, Franco Angeli
- Trombini G., Baldoni F. (2001) *Disturbi psicosomatici*, Il Mulino

DALL'ORDINE

Gruppo di lavoro area giovani: università, formazione e mercato del lavoro

Elena Sarcletti, Andrea Sbarbaro e Luca Talamazzi

Il Gruppo di Lavoro “**Area Giovani: Università, Formazione e Mercato del Lavoro**” nasce dalla volontà di creare un nuovo contenitore per **accogliere le esigenze di orientamento alla professione dei giovani colleghi**, avvicinandoli alle attività dell’Ordine e favorendone l’integrazione concreta all’interno di una comunità professionale. Le iniziative del Gruppo di Lavoro (GDL) si intendono, in questo senso, rivolte sia ai colleghi Psicologi neoiscritti all’Ordine sia a coloro che, laureati o laureandi in psicologia, saranno i colleghi del prossimo futuro.

Obiettivi del gruppo sono:

- creare un nuovo canale per **promuovere il coinvolgimento dei giovani colleghi neoiscritti** all’Ordine degli Psicologi;
- rafforzare il collegamento tra l’Ordine degli Psicologi della Liguria e gli studenti in procinto di terminare il loro percorso universitario di studi in Psicologia;
- **ampliare la rete di relazioni e contatti dei colleghi neoiscritti**, così come il loro bagaglio di strumenti di orientamento alla professione;
- comprendere le specifiche esigenze informative, i dubbi e le domande frequenti provenienti dai destinatari del lavoro del GDL.

Il Gruppo ha iniziato ad incontrarsi nel maggio del corrente anno con una cadenza di circa un incontro ogni due settimane. Dopo i primi incontri, serviti come momenti di conoscenza reciproca, il GDL si è proposto di concentrare i propri sforzi su tre differenti iniziative:

- 1. Questionario di indagine occupazionale e rilevazione dei fabbisogni formativi.** Il questionario, sottoposto agli iscritti degli ultimi 5 anni, si è proposto come strumento per recepire i principali bisogni formativi dei neo-iscritti e giovani iscritti; in questo senso i risultati potranno essere utili come spunto per ideare future attività informative e/o formative promosse dall'Ordine.
- 2. Sezione sul sito dell'Ordine:** creazione di uno spazio del GDL "Area Giovani" dedicato all'informazione e all'orientamento dei neoiscritti e giovani psicologi, completo di materiale, Faq e consigli.
- 3. Open-Day:** si è proposta l'organizzazione di una giornata in cui ogni GDL attivo all'interno dell'Ordine possa presentare brevemente lo "stato dell'arte" relativo alla propria area di interesse, con eventuali riferimenti alla situazione formativa ed occupazionale regionale. L'evento sarà configurato come una giornata informativa, aperta agli iscritti ed agli studenti della laurea specialistica/magistrale in Psicologia.

Invitiamo tutti i giovani colleghi e neoiscritti a partecipare agli incontri e alle attività del gruppo; le date degli incontri sono disponibili sul sito dell'Ordine nell'area "Gruppi di Lavoro".

Per richiedere informazioni sulle attività del gruppo o fornire suggerimenti è possibile scrivere a

areagiovani@ordinepsicologiliguria.it. ■

DALL'ORDINE

Gruppo di lavoro psicologia e sport

Eugenio De Gregorio, Tamara Mesemi

Il gruppo di lavoro è stato attivato a gennaio 2012.

I motivi sottesi all'iniziativa risiedono innanzitutto nel crescente interesse per la Psicologia dello Sport in Liguria.

Tale interesse è testimoniato dal consenso che la figura professionale dello psicologo ottiene nei diversi contesti sportivi, come le numerose iniziative e i numerosi eventi organizzati dalla Scuola dello Sport del CONI Liguria mettono in evidenza.

L'Ordine degli Psicologi della Liguria ha, dunque, ritenuto utile e necessario un gruppo di lavoro specifico, formato da una rete di professionisti del settore, per lo svolgimento di attività di monitoraggio, supervisione e consulenza ai colleghi più giovani che si apprestano ad intraprendere la professione e si avvicinano allo sport in qualità di psicologi.

Il gruppo di lavoro è eterogeneo: accanto a psicologi con una formazione specifica in Psicologia dello Sport, operano altri colleghi attivi da anni nella formazione e nell'intervento con atleti e federazioni sportive, atleti in attività ed ex-atleti con specifiche competenze in campo psicologico, nonché istruttori sportivi e professionisti attivi in enti pubblici e privati.

L'obiettivo prioritario è svolgere attività teorico-applicative finalizzate alla tutela della professione e alla co-creazione di reti multi professionali che lavorino in sinergia, mantenendo la specificità delle competenze professionali. Tale obiettivo si pone in antitesi all'esercizio abusivo della professione di psicologo dello sport, figura professionale non debitamente riconosciuta e valorizzata in termini di ruolo e funzioni.

Le prime iniziative, attivate dal gruppo di lavoro in questo primo anno, sono:

- una **ricerca quali-quantitativa** sul tema delle rappresentazioni, delle percezioni, delle credenze, circa la figura e il ruolo dello psicologo dello sport da parte degli operatori sportivi (atleti, dirigenti, istruttori). Sono stati raccolti circa 180 questionari semi-strutturati i cui risultati sono attualmente

in fase di elaborazione;

- l'organizzazione di un convegno dal titolo "**La psicologia e il sociale: sfide educative per i contesti scolastici e sportivi**", svoltosi il 16 novembre 2012, nell'ambito dell' "ABCD Orientamento", il salone dell'Orientamento Scolastico e Professionale. Il convegno, che ha ricevuto il patrocinio di UNICEF, Comune di Genova, CONI Liguria, ha visto la partecipazione di rilevanti autorità istituzionali, personaggi del mondo sportivo e dell'associazionismo, professionisti del campo;
- la partecipazione al convegno "**Lo Sport e i suoi valori per la formazione dei Giovani**" promossa nell'ambito del "Progetto Giovani" patrocinato da Fondazione Carige, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Stelle nello Sport, CONI Liguria, Associazione Gigi Ghirotti e Associazione Culturale Nuovi Orizzonti. ■

Per i prossimi mesi, fra le attività in programma, si segnalano inoltre:

- l'organizzazione di eventi informativi e formativi rivolti a operatori sportivi e a giovani colleghi in formazione;
- la partecipazione a eventi sportivi allo scopo di incrementare la visibilità e la conoscenza della Professione di Psicologo in ambito sportivo;
- l'interlocuzione con istituzioni, enti e associazioni che, a diverso titolo, operano nel mondo dello sport;
- la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei referenti del mondo sportivo sull'importanza delle dimensioni psicologiche, emotive e relazionali in ambito sportivo
- la rilevanza della formazione continua e della specializzazione per chi opera a titolo di "psicologo dello sport";
- l'analisi, la valutazione e l'incremento delle opportunità formative in tema di "Psicologia dello Sport".

Bibliografia indicativa

- Cei A. (1998), *Psicologia dello sport*, Il Mulino.
- Garratt T. (1999), *PNL per lo Sport. Come allenare la mente per vincere usando le tecniche della programmazione neuro-linguistica*, Alessio Roberti.
- Hagger M. e Chatzisarantis N. (2007), *Intrinsic Motivation and Self-Determination in Exercise and Sport*, Human Kinetics, Champaign, IL.
- Jowett S. e Lavallee D. (2007), *Social psychology in sport*, Human Kinetics, Champaign, IL.
- Lucidi F. (2011) (a cura di), *SportivaMente. Temi di psicologia dello sport*. LED.
- Manzi C. e Gozzoli C. (2009), *Sport: Prospettive psicosociali*, Carocci.
- Weinberg R. e Gould D. (2011) *Foundations of Sport and Exercise Psychology* (V ed.), Human Kinetics, Champaign, IL.

Gruppo di lavoro ABCinema d'animazione

Alessandra Brameri, Mariangela Garrone

Il gruppo di lavoro definito “ABCinema d'animazione” organizzerà nelle prossime settimane il suo primo incontro presso la sede dell'Ordine.

Il cinema d'animazione ha un'enorme risonanza nella vita emotiva dei bambini e si affianca, o in alcuni casi sostituisce, la letteratura per l'infanzia. Il cartone animato come un racconto, una fiaba, un disegno è una modalità espressiva che ha a che fare con il processo simbolico e, per questo, può essere considerato un nuovo approccio alla simbolizzazione dei passaggi di vita e un'occasione di sintonizzazione emotiva genitori-figli in particolari momenti critici della crescita, diventando un canale comunicativo di elezione per il minore del quale mette in scena aspirazioni, bisogni, desideri e paure dell'età evolutiva.

Una delle prerogative del cinema d'animazione è quella di avere la capacità di diventare metafora, di raccontare per simboli, di filtrare messaggi importanti attraverso la narrazione metaforica o fantasmatica. L'obiettivo del gruppo è acquisire conoscenze relative all'argomento che possano facilitare un canale di comunicazione con il bambino in seduta, oppure aiutare i genitori in consultazione a decodificare i significati impliciti nella pellicola, in particolar modo rispetto ai passaggi di vita e al ciclo evolutivo in cui si trovano i figli, allo scopo di favorire un dialogo sintonico con loro a partire dai temi del cartone. ■

Bibliografia

- AA.VV. (2001) *Cinema e cultura delle differenze. Itinerari di formazione*, ETS
- Aicardi G. (2006) *Pixar, inc. La Disney del Duemila*, Tunuè, Collana Le virgo-le
- Bendazzi G. (1992) *Cartoons. Cento anni di cinema D'animazione*, Marsilio

- Benini E, Malombra G. (2008) *Le fiabe per affrontare i distacchi della vita* Franco Angeli
 - Carchia G. (1990) *Retorica del sublime*, Laterza
 - Cattorini B. (2006) *Bioetica e cinema. Racconti di malattia e dilemmi morali*, Franco Angeli
 - D'Alfonso L. (1993) "Il desiderio e i suoi simboli" in *Quaderni dell'Associazione di Studi Psicoanalitici*, 8
 - Demetrio D. (1996) *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina
 - Franza A.M., Mottana P., (1997) *Dissolvenze. Le immagini della formazione*, Clueb
 - Génin B. (2005) *Il cinema d'animazione. Dai disegni animati alle immagini di sintesi*, Lindau
 - Gabbard Glen O., Gabbard K. (2000) *Cinema e Psichiatria* Raffaello Cortina
 - Jameson F. (2003) *Signatures of the visible*, Tr it. Ed Donzelli
 - Lucci G. (2005) *Dizionari del cinema. Animazione*, Electa Accademia dell'immagine
 - Mancino E. (2006) *Pedagogia e narrazione cinematografica. Metafore del pensiero e della formazione*, Guerini Scientifica
 - Marcoli A. (1996) *Il bambino arrabbiato* Mondadori
 - McLuan M. (2011) *Capire i media. Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore
 - Metz C. (1980) *Cinema e psicoanalisi. Il significante immaginario*, Marsilio
 - Mills J. e Crowley R. (1988) *Metafore terapeutiche per bambini*, Astrolabio
 - Modonesi A. (a cura di) (1998) *Schermi d'infanzia. Il cinema per i ragazzi* C.G.S. CNOS/CIOFS Cinecircoli Giovanili Socioculturali
 - Morin E. (1982) *Il cinema o l'uomo immaginario*, Feltrinelli
 - Moser C. (2010) *Sigmund Freud. Il leggendario divano svela tutti i segreti*, Raffaello Cortina
 - Münsterberg H. (1980) *Film. Il cinema muto nel 1916*, Ed. Pratiche
 - Ormanni R. (2000) *Cartoon non vuol dire cartone: 122 anni di cinema d'animazione*, Tempo Lungo
 - Pasetti E. (2002) *L'universo dei cartoni animati. Fare scuola con la fantasia*, UNICEF
 - Rondolino G. (2004) *Storia del cinema d'animazione. Dalla lanterna magica a Walt Disney, da Tex Avery a Steven Spielberg*, UTET
 - Sunderland M. (2004) *Raccontare storie aiuta i bambini*, Erikson
 - Venturelli R. (a cura di) (2011) *Cinema e generi 2011*, Le Mani
-

DALL'ORDINE

Gruppo di lavoro psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Andrea Sbarbaro

Il Gruppo di Lavoro in “Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni” conclude nel 2012 un ciclo di due anni di intenso lavoro, sotto il coordinamento di Andreina Bruno, Dania Marchesi e Maria Grazia Ciperò, che hanno portato alla realizzazione del Master Executive *“Valutazione dello stress lavoro-correlato: dalla prevenzione del rischio alla cultura della sicurezza e del benessere”*, promosso dall’Ordine degli Psicologi della Liguria in collaborazione con FO.C.U.S. e con il patrocinio di AIDP (Associazione Italiana Direzione del Personale) – Gruppo Regionale Liguria.

Il Master Executive, iniziato il 19 novembre 2011 e concluso il 24 marzo 2012, per un totale di 68 ore d’aula, oltre a rappresentare un momento di formazione professionale sulla tematica del rischio stress lavoro-correlato ha saputo configurarsi come un terreno di incontro e scambio tra le diverse professionalità coinvolte nella valutazione dei rischi e nella gestione dei sistemi di Sicurezza aziendale. I momenti di formazione in aula sono infatti stati integrati con eventi aperti al pubblico esterno; a tale proposito si ricorda la Tavola Rotonda del 3 dicembre 2011, evento che ha registrato un’ottima affluenza di pubblico presso la sede dell’Ordine degli Psicologi della Liguria ed ha ospitato tra i relatori testimoni di numerose realtà, tra cui Confindustria Liguria, ANMA (Associazione Nazionale Medici in Azienda), AIF (Associazione Italiana Formatori), AMIU Genova, Azienda Universitaria Ospedaliera San Martino, Università G. D’Annunzio di Chieti. Si registra inoltre la partecipazione ad alcuni singoli moduli del Master Executive anche da parte di colleghi Psicologi provenienti da altri Ordini regionali e da soci di AIDP - Gruppo Regionale Liguria. All’interno del corpo docenti del Master Executive, composto da affermati

professionisti e esponenti del mondo accademico, si riporta la presenza di due membri della Commissione Consultiva Ministeriale sullo stress lavoro-correlato.

L'esperienza ligure è stata riportata all'interno della riunione/seminario organizzato dal Gruppo di Lavoro del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) sullo stress lavoro-correlato, tenutosi a Roma in data 22 settembre 2012, a cui ha partecipato come rappresentante dell'Ordine ligure Andrea Sbarbaro, tutor del Master Executive.

Il Gruppo di Lavoro è attualmente impegnato nella elaborazione e valutazione di nuove proposte progettuali da attuare nel prossimo futuro. ■

Elezioni per il rinnovo del CIG e del CDA dell'Enpap

Sono state indette le elezioni per la nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione dell'ENPAP per il quadriennio 2013-2017.

Le votazioni si svolgeranno in **prima convocazione nei giorni dal 26 gennaio al 1 febbraio 2013**. Qualora non venga raggiunto il quorum pari a un ottavo degli aventi diritto al voto (per il Consiglio di indirizzo generale per ciascun Collegio), le votazioni, in seconda convocazione, si svolgeranno dal 16 al 22 marzo 2013.

Le votazioni si svolgeranno nei seggi elettorali territoriali - indicati con apposita comunicazione reperibile anche sul sito www.enpap.it - e per corrispondenza. ■

DALL'ORDINE

Progetto St.E.P., stereotipi educazione pari opportunità

St.E.P., Stereotipi Educazione Pari opportunità, è un progetto che ha coinvolto il personale delle scuole dell'infanzia comunali in un percorso di formazione, ricerca ed osservazione per capire come l'educazione può valorizzare le differenze di genere in modo non stereotipato.

Le attività realizzate nell'ambito del progetto St.E.P. sono state finanziate dal Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, coordinate e gestite dall'ufficio Progetti Innovativi della Direzione Pianificazione, Organizzazione, Relazioni Sindacali e Sviluppo Risorse Umane del Comune di Genova in collaborazione con la Direzione Politiche Educative.

L'Ordine degli psicologi è stato partner nel progetto.

Il 30 novembre e il 14 dicembre 2012 sono le date in cui si propongono alla città occasioni pubbliche di approfondimento e confronto sui temi affrontati dal progetto.

Il primo appuntamento è il 30 novembre 2012.

Dalle ore 10 alle ore 13 presso la Biblioteca De Amicis, Magazzini del Cotone, Area Porto Antico, si terrà una conferenza dal titolo *"Tra antichi stereotipi e nuovi pregiudizi. Educare bambini e bambine (ma anche uomini e donne) al rispetto delle differenze."* Un incontro riflessivo condito di piccole interazioni "sui generis". Una occasione per capire le differenze di genere e imparare a rispettarle attraverso un percorso che "attiva" la riflessione.

Nel pomeriggio del 30 novembre, sempre alla Biblioteca De Amicis, ore 14 si prosegue con la *"Conferenza "labor-attorio" a due voci: simulazioni,*

attività e giochi sulla vita quotidiana per rileggere criticamente le nuove trappole della differenza". Storie di ordinari stereotipi proposte con parole e giochi per sperimentare quanto siamo permeati dai pregiudizi di genere.

L'organizzazione delle conferenze è a cura del CIF Regionale Liguria (Centro Italiano Femminile).

Il 14 dicembre 2012 è la volta del convegno conclusivo del Progetto St.E.P..

Nel salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, Via Garibaldi 9, dalle 15,30 alle 18,30 si terrà il convegno pubblico organizzato dall'Ufficio Progetti Innovativi del Comune di Genova: *Progetto St.E.P. - Stereotipi, Educazione e Pari Opportunità. "Donne non si nasce, si diventa"*.

Tutti i passi di St.E.P., idee, consigli e strumenti per fare educazione, valorizzando le differenze di genere in modo non stereotipato. Tutto raccolto in un kit che verrà distribuito ai partecipanti. I risultati della ricerca-azione, i contenuti del programma di formazione, gli strumenti per l'osservazione e le linee guida per la pratica educativa verranno divulgati mediante un Kit, disponibile in DVD per quanti, educatori o familiari, intendano impegnarsi per contrastare il perpetuarsi acritico degli stereotipi di genere.

Il programma del Convegno verrà pubblicato sul sito dell'Ordine (www.ordinepsicologiliguria.it).

Per continuare a riflettere, nella serata del 14 dicembre, alle 20,30 nella Sala Trionfo del Teatro della Tosse, Pza R.Negri 6/2 va in scena *"Extra-terrestre alla pari"*, spettacolo teatrale liberamente tratto dal libro omonimo di Bianca Pitzorno, ed. Einaudi, realizzato da Associazione Società per Azioni Politiche di Donne e compagnia teatrale "Colpo di Scena". Ingresso libero. ■

Copia di questo numero di
"Psicologia e Psicologi in Liguria"
è on line sul nuovo sito dell'Ordine
www.ordinepsicologiliguria.it

APPROFONDIMENTI

2° Convegno Internazionale “Disturbi dello spettro autistico” la sfida dell'autismo e la ricerca internazionale Inserm

*Gruppo Ligure del Polo Italiano Ricerca Inserm:
Attilia Lanteri, Laura Pasero, Paolo Vassallo*

Il 29 settembre si è svolto a Genova il 2° Convegno Internazionale sui Disturbi dello Spettro Autistico organizzato dall'Ordine degli Psicologi della Regione Liguria in collaborazione con l'AIPPI (Associazione Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia), l'AMHPPIA (Associazione Martha Harris di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e il Polo Italiano Ricerca Inserm (PIR).

I lavori sono stati aperti dalla relazione di Geneviève Haag, psicoanalista fra le massime esperte di autismo a livello internazionale, che ha descritto il suo percorso dall'osservazione clinica dei bambini autistici alla messa a punto di uno strumento valutativo, la Griglia EPCA (Valutazione Psicodinamica dei cambiamenti nell'Autismo). Secondo la Haag i bambini autistici, anche i più deficitari, si mostrano capaci di una associatività, base del lavoro analitico, e di piccole narrazioni espresse con modalità non verbali. La Griglia EPCA si propone di decrittare questo linguaggio preverbale, individuando delle sequenze di comportamento che sono state distinte in 7 dimensioni e articolate in 5 tappe evolutive.

Tale strumento costituisce uno fra i test utilizzati dalla Rete Ricerca INSERM che si è costituita nel 2008 in Francia per la valutazione dell'efficacia della psicoterapia dell'Autismo. La Rete è nata dalla risposta ad un appello dell'*l'Institut National de la Santé et de la recherche médicale* (INSERM) ed è coordinata da Jean-Michel e Monique Thurin, che a Genova hanno presentato i primi risultati della ricerca.

In conclusione della giornata, come gruppo ligure della ricerca Inserm, abbiamo illustrato la valutazione del percorso terapeutico di un caso clinico, nel tentativo di mostrare il difficile passaggio dalla narratività della seduta a indici numerici che “quotassero” i cambiamenti registrati. L'intento del nostro impegno è stato quello di fare ricerca clinica, ritenendo che essere psicoterapeuti ad orientamento psicoanalitico non escluda la possibilità di occuparsi anche della valutazione del nostro lavoro.

La nostra partecipazione non è stata certamente indirizzata a trattare i nostri pazienti come oggetti di esperimenti, ma come atto evolutivo di studio, di riconsiderazione, discussione e creatività.

In questo senso la ricerca INSERM ha permesso in qualche modo di “oggettivare” il lavoro psicoterapico, i suoi effetti, ma anche i processi che li sottendono. Lo studio sistematico di un caso, analizzato in una prospettiva longitudinale, ci ha consentito infatti di osservare i progressi (o le regressioni) dei nostri piccoli pazienti, e nello stesso tempo di mettere a confronto il nostro specifico lavoro con quello di altri.

Ricordiamo infine che la ricerca è aperta ad ulteriori adesioni e che richiede la formazione di un gruppo di tre psicoterapeuti che possano collaborare lungo l'arco di un anno.

L'autismo è una condizione dura, difficile, sia per chi ne è sofferente, sia per le famiglie e per tutti coloro che se ne occupano e necessita di una rete di interventi coordinati e competenti che si occupino, con modestia e rispetto, della persona che ne è così dolorosamente affetta.

Ci auguriamo dunque che la nostra ricerca possa contribuire a migliorare lo sviluppo di reti di collaborazione nell'affrontare problemi tanto ardui.

Recentemente il Polo Italiano di Ricerca Inserm ha partecipato con un documento alla petizione sulla richiesta di riapertura del tavolo sulle linee guida della commissione ministeriale sulla presa in carico e cura dell'autismo che non comprendono la cura psicoanalitica, documento firmato da tutte le maggiori associazioni psicoanalitiche.

Cogliamo infine l'occasione per ringraziare la collega Graziella Colazzo che ha svolto, con generosa professionalità e brillante efficacia, la funzione di interprete del convegno. ■

Bibliografia essenziale

- Haag G. (2007) “Valutazione psicodinamica dello sviluppo dei bambini autistici sottoposti a trattamento psicoanalitico”, in *Annata psicoanalitica internazionale*, n.3, p. 115-133.
- Knauer D., Palacio-Espasa F. (2012), *Difficoltà evolutive e crescita psicologica. Studi clinici longitudinali dalla prima infanzia all’età adulta*, Raffaello Cortina

Per chi volesse conoscere ed approfondire le attività della Rete di Ricerca INSERM segnaliamo i seguenti siti in cui è possibile accedere a documentazione, biografie e bibliografie dei diversi responsabili della ricerca:

<http://www.psydoc-france.fr/Recherche/PLR/PLR57/PLR57.html>

<http://www.techniques-psychotherapiques.org/Reseau/BoiteOutils.html>

<http://www.ordinepsicologi-liguria.it>

APPROFONDIMENTI

Dal congresso “women and creativity”

Lara Belloni

I 28 e 29 settembre scorso a Genova, nella splendida Sala del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, si è svolto il congresso internazionale “Women and Creativity”, organizzato dalla Dottoressa Laura Tognoli con l'aiuto di alcune colleghe del Centro Psicoanalitico di Genova.

Nelle due intense mattinate si sono susseguiti numerosi interventi di psicoanalisti italiani e stranieri che hanno proposto diversi punti di vista da cui guardare alla creatività femminile come strategia per affrontare situazioni di disagio psichico, come fonte d'invidia da parte dell'uomo o ancora come indispensabile strumento d'analisi. Sono intervenute anche figure esterne al mondo analitico che a vario titolo hanno portato il proprio punto di vista sul tema, come la scrittrice Emilia Marasco e la ginecologa Sandra Morano. I pomeriggi hanno visto i partecipanti impegnati in interessanti workshop che spaziavano dai seminari clinici ai seminari incentrati su tematiche quali la generatività femminile o la sopravvivenza delle donne alla violenza domestica. Dalle numerose discussioni che sono seguite ad ognuno degli interventi è emerso quanto essi siano stati stimolanti e ricchi di spunti.

Citerò sommariamente i contenuti relativi ad alcuni interventi, sebbene sarebbe interessante poterli riprendere tutti, ampliando ed approfondendo la discussione su un tema tanto ricco di sfaccettature.

La Dottoressa Tognoli nell'intervento introduttivo ha sottolineato, tra le altre cose, come la capacità creativa appartenga ad una coppia, ma come al contempo sia in molti casi sottovalutata la specificità creativa femminile che ancora oggi viene troppo spesso individuata nella sola generatività biologica e spogliata del suo significato simbolico. Gli interventi della Dottoressa Irma Brenman Pick e del Dottor Jordi Sala hanno evidenziato

come la creatività della donna si espliciti anche nella funzione creativa materna. Essa trasforma le comunicazioni del bambino donandovi un senso e delle parole e anche questa capacità creativa necessita che nella mente della madre sia presente un "altro" che aiuti il legame madre-bambino e al contempo separi i due, impedendo che la fusionalità diventi eccessiva e blocchi lo sviluppo della relazione. Facendo poi il parallelismo tra la creatività materna e quella dell'analista, Sala ha individuato nel pensiero dell'analista sui sentimenti di controtransfert il terzo necessario alla capacità creativa.

Nel workshop tenuto dalla Dottoressa Anna Maria Riso e dalla Dottoressa Sandra Morano, dal titolo "Generatività e Creatività" si è discusso molto della forte presenza dell'uomo nell'evento nascita. Un evento che è stato per secoli nelle mani, nei corpi e nelle menti femminili e che oggi si trova ad essere gestito alla stregua di un intervento medico, privando la donna della fiducia nelle proprie capacità, rischiando di rendere un momento tanto importante per il bambino, così come per la coppia e la famiglia, un fatto medico, sterile e privo dei vissuti emotivi che si tenta di neutralizzare e negare. La Dottoressa Morano ha portato l'esperienza del "Centro Nascita Alternativo", nato nel 2000 all'interno dell'Ospedale San Martino di Genova, come esempio della possibilità di un nuovo approccio al parto, meno medicalizzato, che permetta alla donna e all'intera famiglia di affrontare questo importante momento non trascurando gli affetti cui è legato e restituendo alla donna la consapevolezza del proprio corpo, delle difficoltà e delle proprie capacità fisiche e psicologiche, non negando l'importanza della capacità creativa della donna e della coppia.

La conferenza aperta al pubblico dal titolo "Uno sguardo psicoanalitico alla violenza sulle donne", tenuta dal Dottor Stefano Bolognini con la partecipazione del Sindaco di Genova Marco Doria, ha chiuso il congresso nella serata di sabato 29 Settembre. In quell'occasione la Sala del Maggior Consiglio, in cui regnava un clima quasi di familiarità nei due giorni del congresso, si è riempita di persone divenendo una piazza aperta alla possibilità di uno scambio di opinioni e spunti di riflessione, avvicinando così le tematiche trattate da un gruppo relativamente ristretto di persone quale quello della Società Psicoanalitica ai cittadini, lasciando sicuramente in ognuno di loro il germe di una riflessione ulteriore sulle tematiche emerse. ■

APPROFONDIMENTI

11° Congresso dell'Associazione Mondiale per la Riabilitazione Psicosociale

Lucia Valentini

Dal 10 al 13 novembre si è tenuto a Milano l'undicesimo Congresso dell'Associazione Mondiale per la Riabilitazione Psicosociale (WAPR).

Il titolo del Congresso - Cambiare le idee, le pratiche, i servizi – allude alla profonda crisi scientifica e pratica della psichiatria, ogni giorno a confronto con sfide sempre più complesse che coinvolgono temi di interesse politico, sociale, etico e scientifico. La necessità di basare sempre più gli interventi di salute mentale sull'evidenza scientifica da un lato e sul riconoscimento pratico dei diritti degli utenti e delle famiglie dall'altro, impone mutamenti del corpo conoscitivo e conseguentemente delle pratiche e dei servizi (cit. Benedetto Saraceno).

La ricerca scientifica deve trovare strade innovative sia nelle finalità, sia nei suoi metodi: è ormai indispensabile infatti tener conto degli aspetti trans-culturali e dei nuovi orizzonti aperti dalle nozioni di resilienza e di *recovery*. La *recovery* – che il corrispettivo italiano “guarigione” fatica a tradurre - dalla malattia mentale grave è un processo di sviluppo delle potenzialità personali e di recupero di un **ruolo sociale valido**, al di là delle limitazioni connesse alla malattia; si tratta di un processo complesso, non lineare e multidimensionale, che richiede un mutamento di paradigma nell'organizzazione e nelle pratiche dei servizi (cit. Mike Slade).

CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI

Cogmed: nuovi approcci tecnologici alla memoria di lavoro

Jacopo Lorenzetti

La riabilitazione della memoria di lavoro è un tema molto dibattuto in letteratura e forse, come la definizione stessa di working memory, tutt'oggi privo di consenso universale e dissincrono nei suoi sviluppi. Negli ultimi anni, lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha permesso ai ricercatori e ai riabilitatori di implementare nuovi strumenti nei propri progetti riabilitativi. C'è chi ha fatto uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), come ampiamente discusso e promosso all'ultimo convegno Erickson (Rimini, Novembre 2011), e chi inizia a sperimentare programmi di shifting e cpt (continuous performance task) con ipad e tablet. In questo ambito, una significativa realtà scientifica che sembra aver preso piede all'estero è il Cogmed Working Memory Training, ideato da un gruppo di ricercatori del Karolinska Institute.

Trattasi di un software finalizzato a migliorare l'attenzione, che regola il livello di complessità per una serie di esercizi e garantisce in cinque settimane un allenamento intensivo della WM, sempre al massimo delle proprie possibilità. In America e Scandinavia sono già stati pubblicati studi che sottolineano l'efficacia del software (Holmes, Dunning, Gathercole, 2009; Klingberg et al., 2002). Inoltre, una ricerca con bambini in età scolare affetti da ADHD e con basse prestazioni in compiti di memoria di lavoro ne ha mostrato l'efficacia significativa anche in variabili non allenate, come il processo di inibizione della risposta impulsiva e il ragionamento complesso. Alcuni Centri e studiosi di WM del nostro paese iniziano ad interessarsi ai simposii e agli strumenti Cogmed per validarne l'efficacia su suolo italiano: iniziano a comparire, così, i primi studi pilota.

Per condividere conoscenze, esperienze, organizzare ricerche o semplicemente discutere di teoria e pratica, lascio il mio contatto: jlorenzetti86@gmail.com